

MARIO QUINTANA

Il colore dell'invisibile

traduzione di NATALE P. FIORETTO


GRAPHE.IT
edizioni

2008

Natale Fioretto è, ormai da molti anni, apprezzato docente di lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia. I suoi interessi culturali sono molto vasti: è autore di alcuni testi pratici per l'apprendimento dell'italiano, è profondo conoscitore della lingua e della cultura russa, è inoltre appassionato studioso della letteratura portoghese.

La recente traduzione delle poesie, inedite in Italia, del brasiliano Mario Quintana è la testimonianza di questo interesse: la sua versione poetica non è una semplice traslitterazione in italiano dell'opera dell'artista brasiliano, direi piuttosto che si tratta di una vera e propria interpretazione di Quintana secondo la viva sensibilità di Natale Fioretto; un confronto, quasi, tra due culture affini delle quali il traduttore ha saputo cogliere gli aspetti complementari.

Il lavoro del traduttore ha presentato delle difficoltà, a volte, pressoché insormontabili; sottolineo la composizione Alla Jacques Prévert, un divertissement linguistico in cui Mario Quintana sfrutta al massimo le sonorità del portoghese-brasiliano. Natale Fioretto, in sintonia con il poeta gaúcho, ha riprodotto tali sonorità peculiari, sfruttando immagini e sonorità tipiche della nostra lingua.

Norberto Cacciaglia

Mario Quintana

Poeta não é profissão. É um estado de espírito, ou de coma¹

Il mio primo contatto con Mario Quintana² risale al giugno del 1999. Mi trovavo allora a Porto Alegre – dove tenevo un corso di aggiornamento di italiano come L2 a docenti locali – e ricordo l'impressione suscitata in me dalla lettura de *A cor do invisível*, riconducibile solo al sobbalzo che anni prima mi aveva procurato Fernando Pessoa³ e il suo *Livro do desassossego*⁴, prima ancora che la poesia dei suoi eteronomi, in *primis* Álvaro de Campos, mi impressionasse. I contatti successivi con il poeta avvennero, dunque, sotto il segno di quella prima impressione; e ancora oggi Mario Quintana rimane nel mio immaginario poetico qualcosa di bello e di affasci-

-
- 1 *Essere poeta non è una professione. È piuttosto uno stato dello spirito o del coma.*
 - 2 In un'intervista il poeta dichiara che il suo nome si deve scrivere senza accento. *Mario*, dunque, e non *Mário* come le regole dell'accentuazione portoghese vorrebbero.
 - 3 Su Pessoa si veda: A. QUADROS, *Fernando Pessoa. Vida, personalidade e génio. Uma biografia «autobiográfica»*, Dom Quixote, Lisboa 1992⁴. Per avvicinarsi al poeta lusitano è utile, in italiano, F. PESSOA, *Il poeta è un fingitore. Duecento citazione scelte da Antonio Tabacchi*, Feltrinelli, Milano 1988. Per una succinta introduzione alla sua poetica rimando al mio articolo «La visione dell'idea pura. Riflessioni sulla vita e sull'opera di Fernando Pessoa» in *Gli Annali dell'Università per Stranieri*, 16 (1991), 175-182.
 - 4 Per una versione italiana si veda F. PESSOA, *Il libro dell'inquietudine di Bernardo Soares*, prefazione di A. TABUCCHI, a cura di M. J. DE LANCASTRE; traduzione di M. J. DE LANCASTRE e A. TABUCCHI, Feltrinelli, Milano 2006¹⁰.

nante. Pochissimo conosciuto in Italia, in Brasile, paese di poeti ispirati e di scarsi lettori di poesia, è riuscito ad avere un immenso gruppo di lettori di tutte le età e di tutte le classi sociali, diventando il riferimento *gaúcho*⁵ e sostanzialmente libero della poesia modernista.

MARIO QUINTANA

Mario Quintana è conosciuto in patria come il *poeta delle cose semplici* e ha sempre prestato pochissima attenzione alla critica e la sua poesia nasceva come semplice necessità di scrittura.

Nato ad Alegrete⁶ nel 1906, nel 1928 inizia a collaborare con il giornale *O Estado do Rio Grande*. Dopo aver partecipato alla *Revolução de 30*, si trasferì a Rio de Janeiro, facendo successivamente ritorno a Porto Alegre dove trovò impiego presso la Libreria do Globo allora diretta dallo scrittore Érico Veríssimo. Oltre al giornalismo si dedicò alla traduzione raggiungendo livelli di alta maestria nelle preziose traduzioni di Maupassant, Marcel Proust, Virginia Woolf e Giovanni Papini. Come poeta ebbe un esordio tardivo

-
- 5 Con il termine *gaúcho* (accentuato sulla *u* a differenza di quanto accada con il corrispettivo termine spagnolo in uso in Argentina, Uruguay e Paraguay) si identificano i mandriani delle pampas, ma in Brasile il significato va inteso *latu senso* in riferimento agli abitanti dello stato più meridionale della confederazione: il Rio Grande do Sul. Mario de Miranda Quintana amava considerarsi scrittore *gaúcho* per enfatizzare il legame profondo con la terra riograndense che si è sempre contraddistinta per effervescenza e freschezza culturale.
- 6 Durante la rivoluzione Farrapilha, Alegrete fu la terza ed ultima capitale degli insorti farrapos che fra il 1835 e il 1845 resero indipendente dal Brasile il Rio Grande do Sul.

nel 1940 con *A Rua dos Cataventos* e nel 1966 fu accolto nell'Accademia Brasiliana di Lettere da Augusto Meyer e Manoel Bandeira. Ottenne il Prêmio Fernando Chinaglia dell'Unione degli Scrittori Brasiliani per l'opera *Antologia Poética*. Per buona parte della sua vita alloggiò presso l'hotel Majestic situato nel centro storico di Porto Alegre che fu chiuso e trasformato nella *Casa di Cultura Mario Quintana* e che l'autore gaúcho frequentò con regolarità negli ultimi anni di vita. Nel 1984 scrisse delle gustose note autobiografiche che riportiamo integralmente⁷.

A Cor do Invisível risale al 1989, anno in cui viene anche insignito del dottorato *honoris causa* dall'Università di Campinas (UNICAMP) e dall'Università Federa-

7 «Sono nato ad Alegrete, il 30 luglio 1906. Credo che sia la cosa più importante che mi sia capitata. E ora, ecco, mi chiedono di parlare di me. Bene! Ho sempre pensato che ogni tipo di confessione che non sia trasfigurata dall'arte sia indecente. La mia vita è nelle mie poesie, io sono le mie poesie, non ho mai scritto, nemmeno una virgola, che non fosse una confessione. Ma da me si vogliono dettagli... D'accordo! Ho 78 anni senza età. Di età ce ne sono due: o sei vivo o sei morto. L'ultimo caso è l'età più importante, visto che ci è stata promessa l'eternità. Sono nato nel rigore invernale a un grado e prematuro, per di più: complessato di non essere ancora pronto. Fino al giorno in cui scoprii che uno così completo come Winston Churchill era nato prematuro e che lo stesso era capitato a sir Isaac Newton! *Excusez du peu...* Preferisco citare l'opinione che gli altri hanno di me. Dicono che sono modesto. Al contrario, sono così orgoglioso da pensare che non ho scritto nulla al mio livello. Poiché la poesia è insoddisfazione, un anelito di autosuperamento. Un poeta soddisfatto, non soddisfa. Dicono che sono timido. Niente affatto! Sono silenzioso, introspettivo. Non capisco perché sottopongano a trattamento chi è introverso. Solo perché non possono essere belli come gli altri?»

le di Rio de Janeiro (UFRJ). Riceve, inoltre, il titolo di *Principe dei poeti brasiliani*. Mario Quintana tenne testa ai passatisti scandalizzati dal verso libero, ai modernisti che fischiavano il sonetto, ai concretisti allergici al discorso, agli epici che odiavano il lirismo, ai romantici sconvolti dalla crudezza.

Il poeta affrontò anche gli impegnati che confondevano l'ironia con l'alienazione, i sedicenti cosmopoliti che lo accusavano di provincialismo, oltre gli intenditori che avevano cercato di legare un angelo per le ali quando avevano provato a inquadralo in un carcere storicistico, strutturalista, marxista, reazionario o, semplicemente pedante.

A COR DO INVISÍVEL

A cor do invisível, che l'Editora Globo ha ripubblicato nel 2006 per celebrare il centenario della nascita di Mario Quintana, è uno degli ultimi libri dati alle stampe quando l'autore era ancora in vita, nel 1989, e rappresenta un momento tra i più felici dell'intero percorso poetico dell'autore, sebbene parte della critica l'abbia accolto con severità.

Il libro raccoglie centodiciotto poesie per lo più brevi e in versi liberi. Fra le composizioni poetiche più originali spiccano cinque *haiku* che compaiono, con il titolo di *haikai*. Cifra della raccolta è senz'altro la concisione, peraltro tratto distintivo di Quintana che qui si spinge oltre, tanto che alcune poesie si riducono a un solo breve verso a mo' di sentenza, di massima filosofica di vita quotidiana. Curiosamente sono confluite nel libro delle poesie anteriori: un sonetto del 1924, una composizione del 1934 e un altro sonetto del 1935. Testi, dunque, che, al di là del loro valore intrinseco, si pongono come esempio del cammino di maturazione del poeta.

Opera di valore antologico mostra quanto Quintana si sia contraddistinto nell'ambito del modernismo brasiliano⁸ non rinunciando a dei moduli espressivi criticati dalla corrente letteraria, come il sonetto ad esempio, ma rivisitandoli alla luce del proprio gusto personale e delle proprie esigenze.

Per tutti potremmo citare l'esempio del corpus degli *haikai* che Quintana rivisita piegando i componimenti di ascendenza giapponese alle proprie necessità. Viene fatto salvo il gusto per il minimalismo asciutto e compatto, ma non viene rispettata la scansione sillabica 5-7-5 e le composizioni, a differenza di quanto accade normalmente, hanno un titolo⁹. D'altro canto la rappresentazione dell'attimo, breve, leggero e apparentemente privo di emotività è il fulcro intorno cui ruota l'ispirazione di Quintana. Nascono da quest'adattamento delle immagini fugaci, abbacinanti per il lettore. Un bagliore che inevitabilmente richiama l'ombra entro cui la composizione si origina e in cui scivola una volta spenta l'ultima immagine. Un tale procedimento, costantemente applicato dal poeta gaúcho a tutte le figure poetiche e ai contenuti, fa sì che Quintana sia al contempo dentro e fuori dal modernismo, dentro e fuori dalla poesia di matrice ottocentesca, dentro e fuori dal realismo naturalistico. Poeta fortemente immaginifico Quintana per-

8 Sul modernismo brasiliano si vedano due opere fondamentali (anche se un po' datate): *A Literatura no Brasil*, vol V: *Modernismo*, direção de AFRANIO COUTINHO, Editoriale Sul Americana S. A., Rio de Janeiro, 1970; WILSON MARTINS, *O Modernismo*, São Paulo, Cultrix 1969³. Per un profilo della letteratura brasiliana in italiano si veda LUCIANA STEGAGNO PICCHIO, *Profilo della letteratura brasiliana*, Editori Riuniti, Roma 1992.

9 Sull'haiku si veda P. TARTAMELLA, *Oltre l'autunno. Antologia haiku*, De Art Multimedia, Torino 2006.

segue l'ideale di un linguaggio trasparente, sintesi perfetta fra chiarezza e sorpresa. Sempre disposto al sorriso, al paradosso, l'autore dà tuttavia corpo in tutte le composizioni alla malinconia, interrotta alle volte dall'apparizione fugace della bellezza della natura, della luna, di un ragno come contrappunto al volto duro e crudele della città. *Un'ostia ricevuta in pieno inferno* per usare un contrasto quintaniano.

QUESTA TRADUZIONE

Come ben si sa, tradurre un testo poetico è impresa ardua. Riferendosi alla traduzione del testo poetico, Dante sostiene: «*E però sappia ciascuno che nulla cosa per legame musaico armonizzata si può de la sua loquela in altra transmutare senza rompere tutta sua dolcezza e armonia. E questa è la cagione per che Omero non si mutò di greco in latino come l'altre scritture che avemo da loro. E questa è la cagione per che li versi del Salterio sono senza dolcezza di musica e d'armonia; ché essi furono transmutati d'ebreo in greco e di greco in latino, e ne la prima transmutazione tutta quella dolcezza venne meno*»¹⁰. E N. A. Zabolockij quasi rincarà la dose: «*Non provate a tradurre un poeta che non amate né rispettate*»¹¹.

Ho cercato di essere il più fedele possibile al testo di Mario Quintana sciogliendo nelle note qualche possibile difficoltà interpretativa.

10 DANTE, *Convivio*, trattato I, capitolo VII. Per un'edizione del *Convivio* si veda: DANTE ALIGHIERI, *Convivio*, a cura di P. CUDINI, Garzanti, Milano 2005.

11 D. DADŠIDZE, «N. A. Zabolockij i teorija perevoda» in *Masterstvo Perevoda*.

La presente traduzione si basa sulla seconda edizione di *A cor do invisível*, pubblicata nel 1989 a São Paulo dall'Editora Globo.

Un vivo ringraziamento al prof. Norberto Cacciaglia che ha voluto onorarmi della sua prefazione e al Dipartimento di culture comparate dell'Università per Stranieri di Perugia che ha reso possibile la realizzazione di questo progetto. Altresì ringrazio sentitamente Shirleyde Ramos Barbosa e Bernardo de Marsillac Falcão.

Dedico la fatica della traduzione e della cura a Roberto Russo che ha la capacità di operare nel nascondimento e di produrre autentici capolavori.

Natalé P. Fioretto

Perugia, 30 luglio 2007
a 101 anni della nascita di Mario Quintana

Indice

NORBERTO CACCIAGLIA, *Prefazione* 3

NATALE P. FIORETTO, *Mario Quintana* 5

Cronologia della vita e dell'opera di Mario Quintana .. 13



Oggi è un altro giorno 19

La canzone 20

Porto fermo 21

Le stelle 22

Un ritratto 23

Lettera 24

Incontro 25

L'ultimo viandante 26

Primavera 27

Ti ricordi? 28

Giardino interiore 29

Viaggio in treno 30

Le cose 31

Il trasloco 32

Obitorio 33

Magie 34

La poesia 35

Poesia per un'esposizione 36

Haikai d'autunno 37

Il futuro 38

Haikai 39

Dedica 40

Umile orgoglio 41

Le bambole di pezza 42

Pace	43
Non basta saper amare	44
La casa in rovina	45
La donna bionica	46
Pregchiere	47
La vera arte di viaggiare	48
Letture	49
Al cimitero	50
Da dietro un muro sorge la luna	51
Imbrunire	52
Il fiume	53
Il paziente distratto	54
Le aeroragazze	55
Chi ama inventa	56
Haikai dell'ultimo commiato	57
Alla Jacques Prévert	58
Serenità	59
Cecilia	60
Estate	61
Poesia folle di disperazione	62
Il poeta	63
Dialogo	64
Blasone di armi	65
Il silenzio	66
Lei ed io	67
Il tunnel	68
Bucolica	69
A volte tutto si illumina	70
L'ombelico	71
Poesia	72
I gatti, le adolescenti, i pioppi	73
L'ultima canzone	74
Poesia datata	75
Un ritratto	76
Sonetto sussurrato da una fessura	77
Poesia	78

Il ballerino	79
Simultaneità	80
La poesia	81
Storia contemporanea	82
Maria	83
Haikai della parola rondine	84
Un altro ritratto	85
Statistica	86
Poesia tratta da un'antica canzone carnascialesca ..	87
Lo scopritore	88
Suspence	89
Le civiltà	90
Il trovatore	91
Ah! Gli orologi	92
Sfera di cristallo	93
Bar	94
Madrigale rifiutato	95
La poesia	96
Arte	97
Mattutino	98
Il viaggio	99
Ho scritto una poesia triste	100
Fosse il mondo un paradiso	101
Poesia	102
I tuoi occhi	103
Fantastica	104
I fiumi	105
Stampa	106
Dell'ideale	107
Quel ricordo che ci viene	108
Il testo e la musica	109
Mai	110
Ariel	111
Il muto passeggiare del dottor Analogando	112
Annotazione che non è entrata nella poesia precedente	113

Chiaro enigma	114
Lacrima	115
Epitaffio per Catullo della passione cearense	116
Vigilia di tempesta	117
Diario di viaggio	118
Haikai	119
Macchinazioni dell'insonnia	120
S.O.S	121
Canzone del bordo della strada	122
Elegia	123
Quei venti inquieti	124
Urbanistica	125
Poesia didattica	126
Fremiti	127
Albeggia	128
Quello che il vento non ha portato via	129
Uccelli	130
Notturmo	131
Guerra	132
Luna sotterranea	133
Poesia	134
Poesia cinese	135
Preghiera	136

www.graphe.it

catalogo, libri in uscita,
interviste, commenti, blog